



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Novembre 2019

LASICILIA

Ragu

DOMENICA 17 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 317 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA

La piattaforma è satura, i rifiuti ristagnano

L'avviso. Il Comune usa il profilo Fb per avvisare i cittadini del mancato ritiro, ma il messaggio non arriva così le strade si sono riempite di sacchetti di spazzatura non ritirati. Ieri mattina il ritorno alla normalità



Giuseppe Nicastro
«Manifestiamo il nostro totale disappunto sul modus operandi dei commissari»

GIUSEPPE LA LOTA

Il mancato ritiro dell'umido nei giorni stabiliti in calendario è un problema. Il Comune non ha colpe, e neanche la Tech, perché se la piattaforma dove scaricare è satura le cause vanno ricercate altrove. Mercoledì sera all'improvviso sono apparsi post sul sito della Direzione ecologica del Comune che invitavano i cittadini a non uscire i sacchetti con gli avanzi di cibo perché non sarebbero stati ritirati. «La piattaforma è piena, non dipende dalla Tech né dal Comune». Molti non hanno letto il messaggio, perché non



esiste ancora l'obbligo di avere un profilo facebook, specialmente se si tratta di anziani, per cui nelle giornate di giovedì e venerdì le strade di Vittoria sono state addobbate di sacchetti di plastica trasparenti non ritirati. Sabato mattina la situazione è ritornata normale. La Tech ha ritirato l'umido fresco e quello stagionato.

Giuseppe Nicastro, segretario cittadino del Pd, dà un colpo al cerchio e uno alla botte. «Pur comprendendo alcune difficoltà, che in realtà ci sono, manifestiamo il nostro totale disappunto sul modus operandi della Commissione straordinaria in merito al problema della raccolta rifiuti. Il ripetersi di questo problema è diventato alquanto insopportabile e dimostra un vero e proprio scarso servizio nei confronti dei cittadini che pagano la tassa sui rifiuti. Fermo restando che comprendiamo il fatto che molte vol-

L'ALLARME. Aiello: «Escludere la Tech dalla gara è stato corretto. Ma potrebbe tornare con un banale ricorso al Tar»

te l'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani non riesce a smaltire il sovraccarico e che il Comune può avere notevoli difficoltà nel momento in cui pure gli altri centri di compostaggio della Sicilia non riescono a garantire lo smaltimento, chiediamo alla Commissione straordinaria di essere più tempestiva nel comunicare tali disagi e di anticipare i tempi di avviso nei confronti dei cittadini quando ci sono questi problemi».

Francesco Aiello, invece, sorvola sui disagi del mancato ritiro e si dedica alla Tech, «Escludere la Tech dalla gara è stato corretto ma era anche un dovere. La partecipazione di un solo concorrente partecipante a una gara di 60 milioni di euro, e' di per sé scandalosa e tale da dovere richiedere una segnalazione alla Magistratura ordinaria e Antimafia: come e' possibile una cosa del genere? E' impensabile parlare di gara se poi si presenta un solo concorrente: in tal caso il percorso porterebbe a un solo vincitore, senza avere svolto nessuna gara. Il rischio è che la Tech, provvisoriamente esclusa, potrà tornare in campo molto probabilmente con un banalissimo ricorso al Tar».

IN BREVE

IL RICONOSCIMENTO

«Birra, siamo primi in Europa»

g.l.i.) Al primo posto nella produzione della birra in Europa. La Vittoria che sa produrre si fa strada in campo internazionale e si piazza al primo posto nella più importante competizione di birra al mondo. Medaglia d'oro all'European Beer Challenge per la società vittoriese Paul-Bricius & Co. nata nel 2004. Dal 2012 il birrifico si è trasformato in società agricola e dopo aver monitorato diverse qualità di orzo e aver collaborato con l'Ente Sviluppo Agricolo di Palermo ed il Centro Ricerca Agroalimentare di Acireale, ha deciso di intraprendere la coltivazione dell'orzo distico, adatto alla produzione della birra. «Vincere una medaglia d'oro all'European Beer Challenge» dichiara Fabrizio Traina, mastro birraio dell'azienda ipparina: è il sigillo di approvazione per i produttori di birra affermati e in crescita».

TACCUINO

IL METEO

Cielo sereno. Temperature comprese fra 12 e 16 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Altezza onde da 3 a 4 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polizia: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via Sre Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

FARMACIA DI TURNO

Mangione, via Garibaldi 303, telefono 0932 991100

«Asfaltiamo le strade prima che ritorni la pioggia»

Abbiamo la fibra ottica, ma anche le strade rotte. Che sommate alle buche storiche della città, quelle che resistono dai tempi dell'installazione della rete metanifera, danno un quadro drammatico della città dal punto di vista viario. Ad aggravare la situazione e a rendere impraticabile l'80% della rete viaria di Vittoria, gli ultimi allagamenti dei giorni scorsi che hanno vanificato le manutenzioni precedenti, evidentemente non fatte a regola d'arte.

Da palazzo Iacono fanno sapere che i lavori di riparazione delle buche sono iniziati già ieri. E bisogna

fare in fretta, prima che ricominci a piovere. Da poco abbiamo riportato il servizio-denuncia presentato da Idea liberale. Quasi tutti i comuni della provincia di Ragusa sono messi male quanto ad agibilità stradale, ma la situazione di Vittoria è ancora peggio, perché poco e male s'è fatto negli ultimi anni. Adesso anche i lavori eseguiti dai tecnici dell'Enel e da quelli che hanno perforato le strade per installare la fibra ottica, hanno aggravato tutto. Per gli automobilisti doppi disagi: dovuti ai lavori di escavazioni e di deviazioni veicolari di lunghi tratti delle strade urbane; dovuti

alla scarsa riparazione immediata. Gli scavi sono stati ricoperti provvisoriamente di materiale di colore rossiccio. Senza la copertura con l'asfalto, le forti piogge dei giorni scorsi hanno fatto riemergere lo scavo. Il pericolo per gli automobilisti e scooteristi è che se gli scavi e le buche si riempiono di acqua diventano invisibili e quindi una trappola micidiale. La Commissione straordinaria del Comune ieri stesso ha già disposto il tempestivo intervento tramite l'ufficio manutenzioni. Ma le riparazioni causate dai lavori a chi competono?

G. L. L.



Gli scavi, che riempiti d'acqua diventano un trappola micidiale perché non si vedono, sono stati ricoperti provvisoriamente di materiale di colore rossiccio

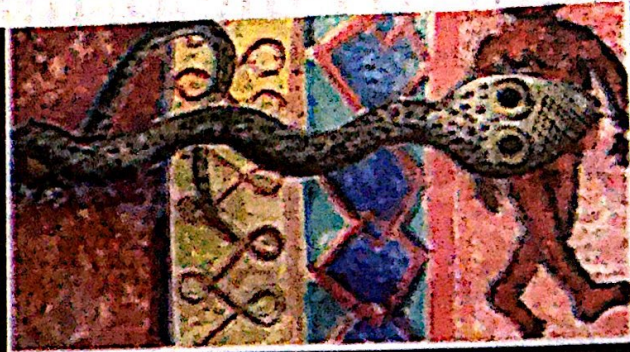
LA MOSTRA

Il prof. Bonetta commenta le opere esposte al Golden: «L'esodo di milioni di individui rischia di cancellare una civiltà»

DANIELA CITINO

Esse capovolgessimo il punto di vista sugli effetti delle migrazioni, potremmo sicuramente leggerci altro perché, in realtà, a perdersi in questo "travaso" di popoli sarebbe solo la civiltà africana. Costretta a subire forzati processi di acculturazione e a entrare nel capestro della globalizzazione, l'Africa potrebbe non esistere più. Soprattutto la sua arte. E prima che sia troppo tardi, Arturo Barbante le vuole rendere omaggio. Nasce così "Africana" in esposizione allo Spazio Mostre GoldenArt, galleria allestita alla Multisala Golden di Vittoria. Nel segno pittorico di Arturo Barbante, in ciascuno di quei suoi quadri in mostra, vi si potrà leggere il timore di chi teme che "perdendo l'Africa" l'umanità è inesorabilmente condannata all'inesorabile declino morale e civile.

"Ha ben ragione il pittore Barbante nel temere ciò" spiega Gaetano Bonetta, intellettuale vittoriese e docente universitario che facendo eco a Barbante vede "nell'esodo di milioni di individui che scappano senza mete certe per scampare alla morte, l'esodo per estinzione di civiltà antiche che vengono soppiantate da "non civiltà". "L'esodo a cui assistiamo, ci dicono i colori e le forme di Barbante, è un fenomeno plurale, non ha una sola una valenza demografica, anzi questa è forse quella minimale. È un esodo che segna lo "spopolamento sociale" e quindi la dismissione di antiche civiltà edificate su una cultura materiale di alto senso artistico e di elevata funzione sociale. Civiltà che ancora oggi caratterizzano le variegate società africane testimoniandone un'eccezionale fattura estetica. Tutto ciò porta ad una nuova desertificazione, questa volta non climati-



«La mia Africa travasa i popoli»

Il tema. Nel segno pittorico di Arturo Barbante il timore di chi teme che perdere il Continente nero porterebbe al declino morale e civile

africani, quasi impalliditi e attenuati dalla tragedia che raccontano pur senza avere la proverbiale vacuità estiva, Barbante sembra volerli suonare le tristi melodie e il canto straziante di una sofferenza gratuita e incomprensibile. I quadri di Africana diventano la colonna sonora di vicende che mai l'uomo avrebbe immaginato si potessero verificare nel Terzo Millennio.

Protagonisti di tali eventi diventano nuovi protagonisti della storia umana e nuovi luoghi dove si consumano e caratterizzano nuove forme di esistenza. Il mare, il mediterraneo, bacino di ricchezza e di gloria, è ora un catino che accoglie le sepolture illacrimate di uomini, donne e bambini. Chi sopravvive al viaggio della vita, che vede come primo premio della società opulenta il manto termico e argenteo che ripara dal primofreddo, sarà l'eroe del proprio immarcescibile dolore ed il segno della cecità civile e della incontraibile distruttività umana. Africaddio è il saluto spontaneo che ha voglia di esprimere alla fine della visita alla mostra".



Tre delle opere di Barbante esposte nella mostra «Africana»

Alla scoperta del fantastico mondo delle fiabe, tra sogno e realtà immaginate

L'universo letterario dei bambini di ogni età e l'invito alla lettura, torna protagonista nella sesta edizione del progetto «Libriamoci»

C'è un mondo fantastico nel quale tutto può accadere e dove ogni "fine" storia può essere sempre reinventata. È il mondo delle fiabe, universo letterario destinato ai bambini di ogni età, tempo e nazionalità diventato uno dei protagonisti di "Libriamoci" che, giunto alla sua sesta edizione, è iniziato l'11 novembre scorso per concludersi ieri. Ad essere coinvolta è stata la scrittrice di fiabe, Mary Assenza D'Errico con il suo libro "Il regno di Maryland", invitata a leggerlo e a commentarlo insieme ad

alcuni studenti. Il 12 novembre l'autrice ha fatto tappa presso l'istituto comprensivo L. Sciascia di Scoglitti in un incontro, tra l'altro, promosso dal Soroptimist Club di Vittoria e in particolare da Nella Faraci, referente nazionale del progetto "Si va in biblioteca"; il 13 novembre Mary Assenza D'Errico ha fatto "sognare" la scuola Lombardo Radice e in particolare gli scolari delle classi quinte classi, il 15 al plesso elementare G. Caruano sempre con le classi della ultimo anno delle elementari. "Non posso



Gruppo di bimbi con Mary Assenza

che dirmi contenta del fatto che Libriamoci ha voluto dedicare le giornate di Lettura anche alla scoperta della fiaba e in particolare alla lettura de "Il regno di Maryland" che come ho sempre tenuto a ribadire vuole fare veicolare e trasmettere alle giovani generazioni i valori della solidarietà e della giustizia, principi in cui debbono continuare a credere e anche una fiaba può contribuire a mantenere la loro viva bellezza" spiega la scrittrice vittoriese annunciando di stare lavorando alla scrittura

di altre due fiabe. All'importanza della lettura fa rimando quella della biblioteca che bisogna frequentare come spazio di condivisione di idee, progetti, iniziative. Ed è per questo che in occasione del 20 novembre, data in cui si celebra il diritto all'Infanzia, il Soroptimist Club di Vittoria apporrà la targa del "Si va in biblioteca" allo Sciascia a riconoscimento delle attività di lettura svolte nella scuola nel segno della promozione culturale.

D. C.

✱

«Costruire e utilizzare le barche a vela ci insegnerà ad essere più solidali»



VITTORIA. Promuovere e favorire l'integrazione di ragazze e ragazzi con e senza disabilità attraverso lo sviluppo di 6 laboratori sperimentali per la coprogettazione, costruzione e l'utilizzo di barche a vela. E' questo lo scopo della seconda edizione del progetto nazionale messo in piedi dalla Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti - al quale prenderanno parte anche i ragazzi con disabilità ospiti del Centro Aiffas di Vittoria, i velisti del circolo Velico Anemos di Scoglitti ed i ragazzini delle diverse scolaresche cittadine.

Il progetto - ispirato al mondo della filibusta, dove vige un accordo di mutua collaborazione tra membri dell'equipaggio - ha vinto il

Da sinistra Giorgio Pluchino e Tonino Siciliano. Nella foto a destra, tutti i partecipanti al progetto

bando di "Fondazione Vodafone, Oso-Ogni Sport Oltre" e prevede l'Inclusione-coinvolgimento dei ragazzi con disabilità oltre al rapporto fra scuole e associazionismo sportivo. Uno degli obiettivi dell'intervento è quello di creare una rete di collaborazione che sia inclusiva e consenta a tutti di svolgere attività sportiva.

Le azioni, che si suddivideranno in attività didattico formativa, laboratori di costruzione barche a vela, comunicazione e varo nazionale, verranno seguite dai responsabili del centro Aiffas, dal presidente del Comitato Uisp Iblei Tonino Siciliano, e dagli istruttori del Circolo Velico Anemos Stefano D'Amico e Giorgio Pluchino. Scopo dell'iniziativa? Far conoscere ai ragazzi la filibusta, spiegando loro che in alcune circostanze il confine tra abilità e disabilità è davvero labile. ●

Occhipinti (Aiffas): «La cosa più bella sarà vedere all'opera i nostri ragazzi»



VITTORIA. Le fasi progettuali si svolgeranno prevalentemente presso il laboratorio di falegnameria della associazione Aiffas per poi spostarsi presso i locali del Circolo Velico Anemos di Riviera Lanterna, luogo idoneo per il varo della barca. Soddisfatti per il progresso mostrato da tutti i protagonisti coinvolti, il

presidente del Comitato Uisp Iblei Tonino Siciliano ed il presidente del Circolo Velico Anemos Lino Di Rosa: "In qualità di rappresentanti del mondo sportivo non possiamo che condividere i principi di inclusione e valorizzazione del progetto in essere. Uisp di Ragusa e Anemos sono onorati di collaborare insieme ai tanti e volenterosi ragazzi ospiti del centro Aiffas di Vittoria". Entusiasta per il via ai lavori, Ilenia Occhipinti, responsabile dell'associazione sportiva Aiffas "La cosa più bella - spiega - sarà vedere all'opera all'interno dei laboratori di falegnameria i nostri ragazzi". ●